



Comunicato stampa

Estate record per caldo

Pastro ANAP Veneto: “Grazie al piano “anti-caldo” della Regione Veneto, per le persone anziane e più deboli in allerta una rete di Enti e Strutture: Distretti, Medici di medicina generale, servizi sociali, servizi ospedalieri e le amministrazioni comunali”.

Mestre 17 luglio 2015 – “E’ arrivato *caronte* ed ha portato con se l’estate più calda degli ultimi 136 anni. Sono questi i giorni in cui diventa vitale il “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto” approvato già in aprile dalla Giunta regionale”. Ad evidenziarlo è il **Presidente dell’Associazione Nazionale Artigiani Pensionati ANAP Veneto, Fiorenzo Pastro**, consapevole che l’arrivo del caldo costituisce un problema per la salute degli anziani e di molti cittadini portatori di patologie a rischio.

Il documento detta norme per la prevenzione delle patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione della nostra regione, in particolare per quella anziana, ma interessati sono anche i bambini al di sotto dei 4 anni e chi soffre di patologie croniche invalidanti.

Il protocollo operativo contempla il coinvolgimento di diversi Enti e strutture, quali i Distretti e i Medici di medicina generale, i servizi sociali, i servizi ospedalieri e le amministrazioni comunali.

In tutto questo un ruolo fondamentale spetta all’ARPAV che dal 1° giugno al 15 settembre 2015 diffonderà quotidianamente un bollettino previsionale (inviandolo a mezzo e-mail ai referenti istituzionali e operativi), formulando quindi una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell’aria (con particolare riferimento ai livelli di ozono). Quando il bollettino indica – come sta accadendo in questi giorni- il superamento della soglia di rischio, scatta l’allarme, a cura della Sala operativa regionale della Protezione civile, e la relativa attivazione a cascata di una serie di servizi ospedalieri e territoriali (Suem 118, Pronto soccorso, e distretti sanitari) in grado di rispondere celermente alle necessità di assistenza e alle indicazioni delle direzioni generali di riferimento, sia della Regione che delle singole Ullss. L’integrazione tra il sistema di emergenza ed i distretti socio sanitari operanti nel territorio con le loro articolazioni consentirà quindi di ricorrere al numero 118 solo nei casi realmente urgenti.

“E’ importante ricordare a tutte le persone che ne abbiano bisogno in questi giorni – **conclude Pastro**- che gli interventi che Aziende sanitarie e amministrazioni comunali devono assicurare durante la fase di emergenza sono: interventi di assistenza domiciliare, frequenza ai Centri Diurni, accoglienza nei servizi residenziali. Per facilitare l’accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio è attivato il numero verde 800-462340. In base all’allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell’anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche”.